

L'Autorità portuale esce da Assoporti

»

L'Autorità portuale esce da Assoporti, Monti: "Tradita la missione associativa"

Il presidente dell'Authority comunica le dimissioni irrevocabili e con effetto immediato. Contestata la mancanza di strategia e l'assenza dal dibattito sul futuro della portualità italiana. "Assoporti è diventata auto-referente, no alla difesa di posizioni personali"



Redazione

05 maggio 2018 11:20

Dimissioni da Assoporti con effetto immediato. La decisione assunta da Pasqualino Monti, attuale presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, è irrevocabile ed è frutto di una riflessione approfondita sugli obiettivi e la strategia che dovrebbe porsi l'associazione dei porti italiani e sulla totale assenza della stessa Assoporti dal dibattito vero e reale sul futuro della portualità italiana.

"Purtroppo - afferma Pasqualino Monti, che di Assoporti è stato presidente - qualsiasi politica associativa a favore dei porti, e qualsiasi attività consulenziale per il governo e il Parlamento che Assoporti avrebbe dovuto svolgere da protagonista, sono state soppiantate da una visione 'intimistica' dell'associazione".

"Gli ordini del giorno di questi mesi - prosegue Monti - hanno confermato la mia decisione di disertare sia l'assemblea, sia i direttivi di un'Assoporti che ha perso qualsiasi ruolo e che è diventata auto-referente, impegnata nel raggiungimento di equilibri interni non certo funzionali né riconducibili a quella che dovrebbe essere la sua missione associativa". Secondo Monti, Assoporti ha dissipato in questi mesi un patrimonio rappresentato da un ruolo che avrebbe potuto e avrebbe dovuto essere unico anche nel dibattito sugli effetti della riforma portuale, tutta da sperimentare sul campo, e "nell'indicazione di correttivi finalizzati, non alla difesa di posizioni personali, bensì al recupero di quell'efficienza e di quella produttività che sono fattori essenziali per i porti e per il rilancio competitivo di tutta l'economia del Paese".